Smalti cloisonné giapponesi

Fonte principale delle opere
http://www.360doc.com/content/15/0324/09/3972368_457586733.shtml
Informazioni liberamente tratte da:
http://www.vam.ac.uk/content/articles/j/japanese-cloisonne-an-introduction

I caratteri giapponesi usato per la parola **shippō** (smalto) significano letteralmente "**sette tesori**" e fanno riferimento ai sette tesori (metalli e pietre) che decorano il trono di Buddha. Anche se questi tesori variano nei diversi elenchi, la versione più accreditata elenca oro, argento, smeraldo, corallo, agata, lapislazzulo, conchiglia, vetro e perla. I Giapponesi applicavano questa espressione ai ricchi colori che potevano vedere sugli oggetti smaltati cinesi e in seguito su quelli che essi stessi avrebbero realizzato.

Lo smalto è arrivato per la prima volta **in Giappone dalla Cina**, dove a sua volta era arrivato già prima del XIV secolo dai paesi islamici, forse dall'Iran e dal Pakistan, come testimoniato dal libro *Ge Gu Yao Lun*. Dopo una prima parentesi fra il VII e il IX secolo in seguito alla quale lo smalto scomparve dalle conoscenze nipponiche, la prima comparsa dello smalto in Giappone risale al **1620**, quando la **Scuola Hirata**, celebre per la produzione di **else per spade "katana"**, inizia la sua celebre produzione else decorate a smalto cloisonné.

Lo smalto continuò ad essere praticato solo su piccole aree e in imitazione dello stile cinese, appannaggio di pochi produttori. Fu solo nel **1833** che l'ex samurai **Kaiji Tsukenichi**, della città di Nagoya, fu costretto ad inventarsi un nuovo lavoro per arrotondare lo scarso vitalizio e, avendo per le mani un pezzo di smalto cinese, è riuscito a studiarlo e riprodurne la tecnica, aprendo il primo grande atelier di smaltatura giapponese e facendo di **Nagoya** la prima capitale di questo metodo decorativo. **Kyoto** e **Tokyo** seguirono ben presto come ulteriori centri di smaltatura.

A partire dal **1850**, grazie anche al forte interesse occidentale verso i prodotti orientali, l'arte dello smalto diventa una produzione importante, soprattutto per quanto riguarda vasi, piatti, vassoi.

Il picco nella qualità degli oggetti smaltati è stato raggiunto nell'era **Meiji** (1868-1912) e mantenne alti livelli nell'era **Taishō** (1912-1926) e agli inizi dell'era **Shōwa** (fino al 1950 circa). Questa si può considerare "**l'Età dell'Oro**" dello smalto giapponese.

Vasi con galli

Tecnica cloisonné
Namikawa Sōsuke
Fine del XIX secolo

Scatola da scrittoio

Tecnica cloisonné
Hayashi Tanigoro
Nagoya, fine XIX secolo

Vaso giapponese con fiori

Tecnica cloisonné
Altezza 27 cm

Vaso giapponese con fiori

Tecnica cloisonné
Atelier Andō
Nagoya, 1930

Vaso con dragone e barattolo

Tecnica cloisonné
Fine XIX o inizio XX secolo
Altezza del vaso: 25,4 cm

Vassoio con uccello e motivi floreali

Tecnica cloisonné
Inizio XX secolo
Altezza del vaso: 28,6 cm
Stile della famiglia Shibayama

Vaso con uccelli e fiori

Tecnica cloisonné
1860-1880
Altezza: 38 cm
Diametro all'apertura: 12 cm

Vaso con falco

Tecnica cloisonné
Periodo Meiji (1868-1912)

Barattolo giallo con fiori

Tecnica cloisonné
Periodo Meiji (1868-1912)
Atelier Sakura

Vaso con carpa giapponese

Tecnica cloisonné
Periodo Shōwa (1940-1950)
Altezza: 21 cm

Quattro piatti in bronzo
Tecnica cloisonné, 1900 circa,
Diametro: 30 cm

Vaso con coperchio

Tecnica cloisonné
Datato 12 ottobre 1913

Kyoto, Atelier di Namikawa Yasuyuki
Altezza: 16,5 cm

NOTE
Porta l'iscrizione "Conferito dalla Regina Madre a Sua Maestà Imperiale il principe Tsuneyoshi"

Vasetti con iris

Tecnica cloisonné
Primi anni del XX secolo

Urne istoriate in bronzo

Tecnica cloisonné
Attribuito all'artista
Namikawa Sōsuke (1847-1910)

NOTE

I vasi riproducono scene dalla battuta di caccia sul monte Fuji del primo shogun del Giappone, Minamoto no Yoritomo, avvenuta nel 1193

Vaso smaltato

Tecnica cloisonné
Firmato da Yukio Tamura

Vaso con motivi floreali

Tecnica cloisonné
1900 circa

Piatto con gru, farfalle e fiori di loto

Tecnica cloisonné
1900 circa
Diametro: 46 cm

Vasi con uccelli

Tecnica cloisonné
Atelier Andō
Nagoya, 1912-1926
Victoria & Albert Museum

Vasi con fenici

Tecnica cloisonné
1950 circa
Altezza: 21 cm

Coppia di vasi

Tecnica cloisonné
1950 circa
Altezza: 18,5 cm

Piatto con fiori, draghi e uccelli

Tecnica cloisonné
1950 circa

Vasi decorazioni con anatre nella neve

Tecnica cloisonné
1900 circa
Namikawa Sōsuke
Altezza: 52 cm

Vaso con iris bianchi e viola

Tecnica cloisonné
1900 circa
Diametro: 30 cm

Piatto in bronzo con peonie, crisantemi, iris e uccelli

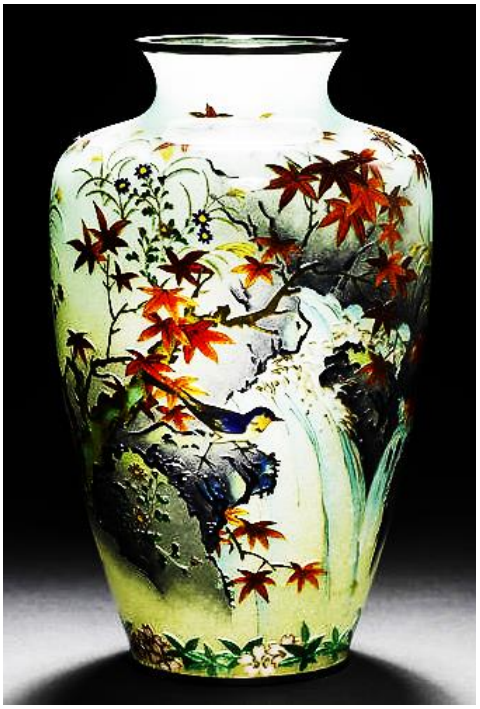
Tecnica cloisonné
1900 circa
Diametro: 60 cm

Vaso acquamarina

Tecnica cloisonné
1930 circa
Atelier Andō

Piatti policromi con gru e falco

Tecnica cloisonné
1900 circa
Diametro: 30 cm



Vaso in bronzo con peonie, crisantemi, iris e uccelli

Tecnica plique à jour giapponese
Firmato Kumeno Teitaro (1865-1939)
Nagoya, 1900 circa.
Altezza: 18,5 cm

Ciotola con coperchio

Tecnica cloisonné
Attribuito a Shobido
1900 circa.

Vasi blu con motivi floreali

Tecnica cloisonné
Attribuito a Hayashi Kodenji
1900 circa.

Vaso azzurro con fiori bianchi

Tecnica cloisonné
1960 circa.
Altezza: 22 cm
Larghezza: 26 cm.

Vaso con carpe giapponesi

Tecnica cloisonné
Marcato come "puro argento" (JUNGIN)
Primi anni del XX secolo
Atelier Andō
Altezza: 24,5 cm
Diametro: 16,5 cm.

Vasi con pesci rossi

Tecnica "tomei-jippō
(basse-taille giapponese)
Primi anni del XX secolo

Piatti con oche, crisantemi e peonie (sinistra) e con gru, crisantemi e bambù (destra)

Tecnica cloisonné
1900 circa
Diametro: 44 e 45 cm

Vaso con decorazioni floreali

Tecnica cloisonné
1900 circa
Altezza: 18,5 cm
Larghezza: 9 cm

Piatto con pesci, crostacei e ravanelli giapponesi

Tecnica cloisonné
1900 circa
Diametro: 46 cm

Vaso verde con fiori

Tecnica cloisonné
1960 circa
Attribuito a Inarba

Vassoio con gru e pavoni fra i bambù

Tecnica cloisonné
1890 circa
Diametro: 60 cm

Vassoio con gru in volo, crisantemi e peonie

Tecnica cloisonné
1900 circa
Diametro: 60,5 cm

Piatti decorati con uccelli, farfalle e fiori

Tecnica cloisonné
1900 circa
Diametro: 30,5 cm

Vaso con fiori

Tecnica cloisonné
Atelier Andō
Nagoya, primi anni del XX secolo

Vaso con fiori

Tecnica cloisonné
Atelier Andō
Nagoya, primi anni del XX secolo

Vaso con fiori e uccelli

Tecnica cloisonné
Fine del XIX secolo, periodo Meiji

Vasi con passerotti e glicini in fiore

Tecnica cloisonné
Periodo Meiji
Goto Seizaburō

Vaso con fiori di loto

Tecnica cloisonné
Periodo Taishō
Altezza: 25,5 cm
Larghezza: 12,5 cm

Vaso con crisantemi e margherite

Tecnica cloisonné
Primi anni del periodo Shōwa
Attribuito a Inarba
Altezza: 27 cm
Larghezza: 16 cm

Ciotola con fenici

Tecnica cloisonné
Periodo Meiji o Taishō

Coppia di piatti con falco e gru

Tecnica cloisonné
1900 circa
Diametro: 30,5 cm.

Piatto con fenice

Tecnica cloisonné
1930 circa
Diametro: 18 cm

Vaso con fiori

Tecnica cloisonné
1930 circa
Altezza: 18 cm
Diametro: 13 cm

Vassoio con fiori

Tecnica cloisonné
Periodo Meiji
Diametro: 92 cm

Vaso con uccelli e bambù

Tecnica cloisonné
Inizi XX secolo
Namikawa Yasuyuki

Vasi autunno e primavera

Tecnica cloisonné
Inizi XX secolo
Altezza: 91,5 cm

Vaso con fiori e uccellino

Tecnica cloisonné
Inizi XX secolo
Altezza: 15 cm

Vasetto con fiori e uccellini

Tecnica cloisonné
1900 circa.
Kyoto, Namikawa Yasuyuki
Altezza: 8,8 cm

Due vasetti con fenici cinesi

Tecnica cloisonné
1900 circa.
Kyoto, Namikawa Yasuyuki
Altezza: 8,5 cm

Vaso rosso con gru

Tecnica cloisonné
1900 circa.

Vaso blu con farfalle

Tecnica cloisonné
Fine XIX secolo.
Aichi Hayashi
Altezza: 24,8 cm

Vaso con farfalle e fiori

Tecnica cloisonné
Periodo Meiji.
Altezza: 24,8 cm
Diametro: 9,5 cm

Vasi ovoidali con gru

Tecnica cloisonné
Periodo Meiji.